



Coordinamento Regioni Autonomie Locali
aderente 

**Al Dirigente di Settore
"Gestione Giuridica del Personale e Relazioni Sindacali"
Dipartimento
"Organizzazione e Risorse Umane"**

Ai Dipendenti della Giunta Regionale

(Articolo apparso sulla stampa online il 15 settembre 2024)

Lettera del dirigente sindacale CSA-Cisal al Presidente Occhiuto per la mancanza di una fermata dei bus di linea destinata ai lavoratori "pendolari".

*Il dirigente sindacale del CSA-Cisal, Gianluca Tedesco, ha scritto una lettera al Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, con l'obiettivo di fissare un incontro per discutere del tema legato ai trasporti e in particolar modo alla mancanza di una fermata dei bus di linea destinata ai lavoratori pendolari. **Di seguito il testo della lettera:***

Egregio Presidente,

Le scrivo in qualità di Dirigente Sindacale del CSA-Cisal, sindacato sempre vicino alle esigenze dei lavoratori della Giunta regionale, al fine di chiederLe un incontro per discutere delle criticità causate dalla mancanza di una fermata degli autobus di linea destinata ai lavoratori "pendolari".

La situazione è diventata incresciosa e, con l'arrivo delle prime piogge, lo scenario della scorsa stagione si ripete uguale: quando piove a catinelle, proprio come oggi, l'attesa degli autobus di linea diventa davvero insopportabile, senza una pensilina sotto cui trovare un legittimo riparo.

Sono trascorsi oltre otto mesi dal 19 dicembre 2023, quando fu comunicato lo "stop" alla circolazione degli autobus di linea nell'area interna della Cittadella regionale e, da allora, i lavoratori "pendolari" sono costretti ancora ad attendere i bus in mezzo alla strada, sotto ombrelli e cappucci, lungo una semplice striscia di marciapiede e privi di alcun mezzo di protezione dagli agenti atmosferici.

Il denunciato disagio, sicuramente, non ha colto di sorpresa l'Amministrazione regionale, ragion per cui non è più possibile accettare che, nel frattempo, non siano state studiate delle soluzioni tempestive ed efficaci per risolvere la vexata quaestio.

Purtroppo, stiamo assistendo ad una situazione che tocca da vicino tutti i lavoratori "pendolari" con il mutare delle stagioni e, dinnanzi a tale circostanza, restiamo interdetti e senza parole.

Nonostante il tempo fin qui trascorso, seppure sia stato invocato un miglioramento nei confronti del triste disagio quotidiano, ad oggi, non si sono intravisti spiragli in tale direzione.

Voglia, Signor Presidente, raccogliere l'ennesimo nostro grido di allarme e aprire un tavolo di confronto che possa raccogliere la preghiera dei tanti lavoratori "pendolari", con l'unico obiettivo di trovare una soluzione a questa situazione di estremo disagio.

Occorre un cambio di passo netto, una particolare attenzione alla preservazione del valore della dignità umana, atteso che non ci sono in gioco soltanto le migliori condizioni di lavoro dei tanti lavoratori "pendolari" che ormai vivono quotidianamente rassegnati il disagio nell'attesa dell'autobus di linea per fare rientro nelle proprie case, ma la considerazione da parte dell'Amministrazione regionale alla quale apparteniamo e di cui siamo fieri e vogliamo continuare ad esserlo.

Con la speranza che le legittime aspettative di questi lavoratori non rimangano disattese, in attesa di un Suo riscontro che certamente non mancherà, l'occasione è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

Catanzaro, 16 settembre 2024

Firmato
Sindacato CSA-Cisal
Regioni Autonomie Locali - Comparto delle Funzioni Locali

**Si chiede, cortesemente, la pubblicazione sulla bacheca sindacale del portale della Regione Calabria*